



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Protocollo		
Titolo	I	Fascicolo
n°15.620	Classe 10	del 27 febbraio 2015
UOR SET05	CC	RPA Nicola Giannone

Ai Segretari Generali delle Organizzazioni sindacali
FLC CGIL, CISL Federazione Università e UIL RUA
e p.c.

Al Magnifico Rettore
Alla Commissione elettorale per il rinnovo della RSU
Alle OO. SS. presentatrici di liste elettorali

LORO SEDI

Oggetto: riscontro nota prot. n.73/2015 – flccgil – DP/RC-stm del 27 febbraio 2015.

In riferimento a quanto dalle SS. LL. rappresentato con la nota citata in oggetto, corre obbligo allo scrivente affermare che questa Amministrazione ritiene di avere posto in essere ogni iniziativa possibile per il migliore svolgimento delle operazioni elettorali per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie e per consentire ai lavoratori dell'Università degli studi di Palermo e dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Paolo Giaccone" di esercitare il proprio diritto di voto.

Giova a tal proposito evidenziare che l'amministrazione universitaria si è fatta carico degli oneri per la predisposizione del materiale elettorale (stampa schede, manifesti elettorali, reperimento urne, cabine elettorali, acquisto materiale di cancelleria per ciascun seggio, ecc.), nonché di rendere disponibili i locali per l'istituzione dei 6 seggi individuati dalla commissione elettorale (che resteranno aperti per tre giorni dalle ore 8.00 alle ore 17.00, consentendo così l'esercizio del diritto di voto anche al di fuori dell'orario di lavoro) e ha messo a disposizione un automezzo di servizio, per la realizzazione di un settimo seggio "itinerante", per consentire ai lavoratori in servizio presso le sedi distaccate di Agrigento, Caltanissetta e Trapani di esercitare il diritto di voto nella propria sede di servizio.

Su richiesta della Commissione elettorale l'amministrazione ha reso disponibile uno specifico applicativo che consente l'identificazione dell'elettore presso uno qualsiasi dei seggi istituiti, superando così le criticità derivanti dalla rigida (e non sempre coerente) suddivisione degli elenchi degli elettori tra i diversi seggi riscontrate nelle precedenti tornate elettorali e affrontando, conseguentemente, un non indifferente sforzo organizzativo per reperire e rendere disponibili un adeguato numero di personal computer, per il collegamento in rete e per l'accesso degli stessi al server dedicato, garantendo ogni possibile forma di sicurezza, nonché per assicurare tutta la necessaria assistenza tecnica di personale qualificato, che rimarrà reperibile per tutti i giorni dedicati alle operazioni di voto.

È stato anche chiarito a tutti i Responsabili di struttura che le attività della Commissione elettorale e di tutti i Componenti di seggio, correlate alle operazioni elettorali, sono assimilate a effettivo servizio e, nella comunicazione ai Responsabili delle strutture dove prestano servizio i componenti di seggio, viene ulteriormente precisato che per questi ultimi, la durata delle operazioni elettorali comprende anche il giorno antecedente la votazione e quello successivo alla chiusura dei seggi. L'attestazione dell'impegno orario dei componenti la Commissione e dei seggi è stata demandata al Presidente della Commissione elettorale, senza alcuna pretesa di riscontro dei dati nella procedura automatizzata di rilevamento delle presenze, utilizzata per la generalità dei dipendenti, proprio per facilitare le attività dei predetti soggetti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE - RELAZIONI SINDACALI

Tutto ciò premesso, va chiarito che questa Amministrazione, prendendo spunto anche dal richiamo alla disciplina contrattuale di cui all'art. 30, comma 7, CCNL comparto università, di cui alla nota che con la presente si riscontra, non ha individuato nel vigente ordinamento alcuna specifica disposizione in relazione alla quale possano ricorrere i presupposti per la concessione di permessi retribuiti per la fattispecie in esame, se non quella richiamata da IGOP-RGS con circolare n. 23 del 10 marzo 1992 (pubblicata anche nel sito della FLC CGIL nell'ambito della scheda riepilogativa delle norme sui permessi elettorali per le elezioni politiche, amministrative e referendarie), che contempla la possibilità di fruire di permessi retribuiti per l'esercizio del diritto di voto **ESCLUSIVAMENTE** *“nell'ipotesi in cui il lavoratore risulti trasferito di sede nell'approssimarsi delle elezioni il quale, anche se abbia provveduto nel prescritto termine di 20 giorni a chiedere il trasferimento di residenza, non abbia ottenuto in tempo l'iscrizione nelle liste elettorali della nuova sede di servizio”*.

Di contro, nel sito istituzionale dell'ARAn è reperibile un orientamento applicativo del CCNL degli enti pubblici non economici pubblicato il 26 febbraio 2012 – che, per il carattere generale della materia presa in esame, si ritiene applicabile a tutti i comparti – nel quale viene esplicitamente affermato che: *“ Non esiste una autonoma e specifica tipologia di permesso per consentire al dipendente l'esercizio del diritto di voto. Per questa finalità l'assenza dal servizio, secondo la vigente disciplina contrattuale, potrà essere imputata a ferie, permesso a recupero (...) o permesso per particolari motivi personali (...)”*.

Pur tuttavia, fermo restando che ad avviso dello scrivente l'esercizio del diritto di voto difficilmente può essere assimilato ad una “esigenza di servizio”, nel riaffermare ancora una volta la volontà di questa amministrazione di favorire la più ampia partecipazione dei lavoratori alle operazioni elettorali, facilitando l'affluenza alle urne attraverso ogni possibile forma di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, tenuto conto della capillare diffusione dei seggi elettorali che di fatto sono stati istituiti in prossimità di quasi tutte le sedi di lavoro, si ritiene che i dipendenti di questo Ateneo interessati alle operazioni elettorali per il rinnovo della RSU possano recarsi presso il seggio elettorale più prossimo alla propria sede, per il tempo strettamente necessario per esprimere il proprio voto.

Si rimane comunque in attesa di una urgente auspicabile indicazione delle SS. LL. in merito ad una specifica disposizione di legge, ad oggi non presa in esame da questa amministrazione, che consenta la concessione dei permessi retribuiti di cui all'art. 30, comma 7, del vigente CCNL del comparto università.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Antonio Valenti